

# **Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

*Medicine and Surgery*  
(Classe LM-41 Medicina e Chirurgia)

(dall'Anno Accademico 2015-2016)

## **Art. 1 – Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per CLMMC, Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia; Classe LM-41
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, Settore Scientifico Disciplinare;
- per CD. Comitato per la Didattica del Corso di studio;
- per SUA-cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1)

## **Art. 2 – Istituzione**

1. Presso L'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (Medicine and Surgery) appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è attribuita ai seguenti Dipartimenti in contitolarità: Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze (Dipartimento di riferimento); Dipartimento di Biotecnologie Mediche; Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo dell'Università degli Studi di Siena;
3. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ha una durata normale di 6 anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato con una visione integrata dei problemi inerenti l'esercizio della professione medica.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è necessario avere acquisito 360 CFU.
5. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia prevede **35** esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche e la prova finale.

## **Art. 3 – Obiettivi Formativi Specifici e Descrizione del percorso Formativo**

1. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici del percorso formativo, il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su 6 anni di corso, di cui, almeno, 60 da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti).
2. Il corso è organizzato in 12 semestri e 35 corsi integrati: a questi sono assegnati specifici CFU dal Comitato della Didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Ad ogni CFU corrisponde un impegno studente di 25 ore, di cui, di norma, non più di 12,5 ore di didattica frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi) corrispondono 25 ore di didattica frontale così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale.

3. Il Comitato per la Didattica determina l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Comitato della Didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

4. Gli obiettivi formativi specifici previsti dalla classe di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-cds.

#### **Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi**

##### **1. Conoscenza e capacità di comprensione**

Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono riportati nei Quadri A4.b, A4.c della SUA-cds.

#### **Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il conseguimento del titolo di laureato magistrale in medicina e chirurgia consente gli sbocchi occupazionali indicati nel quadro A2.a della SUA-cds.

#### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia gli studenti in possesso di specifici requisiti, nonché di una adeguata preparazione personale. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

#### **Art. 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è richiesto il possesso di requisiti curriculari verificati secondo le modalità previste nella SUA-cds, Quadro A3.

#### **Art. 8 – Prova di ammissione.**

1. Al test per l'ammissione al Corso di studio possono partecipare studenti in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione.

2. La prova si svolge secondo le modalità illustrate nella SUA-cds, Quadro A3.

#### **Art.9 – Comitato per la didattica**

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo

#### **Art. 10 - Valutazione della qualità della didattica.**

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA.cds

#### **Art. 11– Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-cds.

#### **Art.12 – Riconoscimento dei crediti**

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

E' inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova
- iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

### **Art. 13 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/ Erasmus e Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia.

### **Art. 14 – Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è riportato nel Quadro B1.a della SUA-cds.

### **Art. 15 – Impegno orario dello studente e tipologie delle attività formative**

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui, di norma, 10 ore di lezione frontale, oppure 12 ore di didattica teorico-pratica, oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante ( tirocini formativi) corrispondono 25 ore di lavoro per studente, con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:

- a) Ore di lezione
- b) Ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, Day Hospital
- c) Ore di seminario
- d) Ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'ordinamento didattico
- e) Ore di studio autonomo necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente regolamento.

2. All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

a) Lezione ex- cathedra

si definisce lezione ex cathedra (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il corso di studio,

effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

b) Seminario

è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche in ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere inter-universitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c) Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

d) Attività formative professionalizzanti

Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal Comitato per la Didattica e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di, almeno, 60 CFU.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale sotto il controllo diretto di un Docente tutor.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

## **Art. 16 – Esami e verifiche del profitto**

1. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi previsti come sessioni d'esame.
2. Le sessioni di esame sono fissate in quattro periodi: I<sup>a</sup> sessione: sessione invernale (almeno tre appelli), II<sup>a</sup> sessione: sessione estiva (almeno tre appelli), III<sup>a</sup> sessione: sessione autunnale (almeno due appelli) e IV sessione: sessione di recupero (almeno un appello), da tenersi entro il 31 dicembre, termine ultimo per l'acquisizione dei crediti ai fini del superamento del blocco.
3. Gli esami sostenuti dagli studenti in corso al di fuori delle sessioni previste sono da ritenersi nulli.
4. La sessione si considera conclusa quando tutti gli studenti iscritti all'appello hanno sostenuto l'esame.
5. Nel caso che il numero di appelli sia limitato a quello minimo (nove), le date di inizio degli appelli devono essere distanziate da almeno 15 giorni, e deve essere verificato che le date degli appelli dei diversi insegnamenti non si sovrappongano.
6. Sono previsti 2 appelli straordinari per gli studenti fuori corso e/o ripetenti, ai quali non si applica il principio della non sovrapposizione degli esami e dell'attività didattica ufficiale. Per i laureandi devono essere fissate sessioni di esame fra il trentesimo ed il quindicesimo giorno prima della data dell'appello di laurea.
7. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

8. Lo studente può decidere di non concludere l'esame; in tal caso nella registrazione dell'esame, comunque obbligatoria, viene usata la dizione "non concluso: NC". Gli esami non conclusi non vengono riportati nel curriculum di studi utilizzato per la valutazione finale e non hanno conseguenze di tipo amministrativo.

9. Gli esami di profitto sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);

- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Il mancato superamento della prova scritta esclude lo studente, per il medesimo appello, dalla prova orale. La prova scritta, se superata, mantiene la sua validità, di regola, per una sola sessione d'esame.

La **prova pratica** è fortemente raccomandata per tutti i Corsi che prevedono laboratori di attività pratiche o attività didattiche professionalizzanti.

La **prova orale**, se viene effettuata, determina il voto finale, tenendo però in debito conto i risultati delle eventuali prove scritte e pratica. Nei corsi integrati, la prova orale deve avere carattere interdisciplinare e vagliare non solo l'acquisizione di competenze conoscitive e la capacità di interpretare dati, ma anche la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni.

Sono previste **prove in itinere idoneative** (idoneità) poste alla fine di uno dei semestri del Corso, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito registro con votazione in trentesimi e, qualora superato, non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti

10. I criteri per la composizione delle commissioni degli esami di profitto (orali o scritti) e di quelle per le altre forme di verifica sono stabiliti dal regolamento Didattico di Ateneo.

### **Art. 17 Apprendimento autonomo**

1. Il corso di Laurea Magistrale garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 360 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto-apprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati.

- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi

- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

### **Art. 18 – Attività a scelta dello studente**

1. Le attività a scelta dello studente saranno svolte secondo quanto stabilito dal D.M del 16 marzo 2007 art.3 comma 5.

2. Ferma restando la piena autonomia dello studente, le attività didattiche elettive previste nel piano di studio devono essere coerenti con il progetto formativo

3. Il CD predispose annualmente il calendario dell'offerta delle attività elettive del corso di laurea magistrale. La valutazione di ciascun corso viene espressa in trentesimi.

4. Il CD provvederà a convertire in un unico voto (media aritmetica) la valutazione di tutte le attività elettive svolte, che andrà a far media nel conteggio del voto di laurea.
5. Per quanto riguarda le attività elettive scelte al di fuori dell'offerta del corso di laurea, lo studente, ai fini della validazione, deve essere preventivamente autorizzato dal CD.
6. I CFU relativi alle attività a scelta dello studente possono essere acquisiti a partire dal primo anno di corso.
7. ogni studente sceglie autonomamente le attività a scelta dello studente tra le offerte didattiche. Esse vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica. Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di 1 CFU pari a 25 ore. Questi devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo come per esempio la frequenza in sala operatoria, in sala parto, in pronto soccorso, in un laboratorio di ricerca per il raggiungimento di uno specifico obiettivo.
8. l'acquisizione dei crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente avviene solo con una frequenza del 100%.
9. le attività a scelta dello studente possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.
10. L'attività didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

#### **Art.19 – Conoscenze Linguistiche**

1. Particolare attenzione è data all'apprendimento della lingua inglese. Gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 documentata mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo. A tale conoscenza della lingua inglese sono attribuiti n. 6 CFU

#### **Art. 21 – Frequenza del corso di studio**

1. Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti del CLMMC per un numero massimo di 5500 ore.
2. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 70% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.
3. La frequenza viene verificata dai docenti. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

#### **Art. 22 – Crediti Formativi Universitari**

1. Lo studente dovrà aver acquisito al 31 dicembre:  
n. 70 CFU per l'iscrizione al III anno  
n. 240 CFU per l'iscrizione al VI anno  
I CFU acquisiti relativamente alle attività "a scelta dello studente" non vengono conteggiati ai fini del superamento del blocco.
2. Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studio, non abbia conseguito il numero sufficiente di CFU per l'iscrizione all'anno successivo viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "ripetente", senza obbligo di frequenza.

#### **Art. 23 – Prova finale**

1. La prova finale deve verificare che il Laureando Magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-cds.

1. Lo studente dispone di 18 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea Magistrale, lo studente deve aver seguito tutti i Corsi previsti nel piano di studi ed avere superato i relativi esami. Per il computo del voto di Laurea, si veda lo specifico Regolamento.

#### **Art. 24 – Calendario dell'attività didattica**

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-cds.

#### **Art 25 - Approvazione e modifiche del Regolamento didattico**

1. Il regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e le relative modifiche sono deliberati dai Consigli dei Dipartimenti contitolari su proposta del Comitato per la Didattica e approvati dal Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; le delibere sono trasmesse per la valutazione al Senato Accademico a cura del Dipartimento di riferimento. In caso di mancato accordo sulle proposte fra tutti i dipartimenti competenti, la decisione spetta al Senato Accademico.

2. I dipartimenti assicurano la periodica revisione dei Regolamenti didattici del Corso di Studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei CFU assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.

3. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.

#### **Art. 26 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.